

L'OPINIONE

PIERO
GUERRINI

Le nuove realtà confermano In A2 si cresce

Torino promossa nel 2015, Brescia nel 2016. Sono le realtà davvero emergenti della Serie A. Perché non hanno soltanto la squadra, ma progetti e strutture. I lombardi entro un anno avranno anche una nuova arena, un obiettivo che legabasket si è dato da inizio stagione. L'Auxilium ha il fuoco del Ruffini sempre gremito, ma anche altri palasport disponibili in caso di ulteriore crescita. Certo, la Fiat, ha impiegato una stagione e mezza raggiungere il 50% di vittorie, Brescia un anno in meno. Ma questo conta meno. Conta che Torino abbia saputo pazientare, correggere, lavorare. Ora, come già successo con Reggio Emilia e Trento, le due nuove realtà di Serie A confermano un altro assunto: che in A2 si cresce. E bene. La A2 è un laboratorio importante, guarda caso incentrato sugli italiani. Allora non bisogna avere paura. Nemmeno dei cicli che potrebbero portare giù una nobile quest'anno. Si può risalire. Se a chi è sotto si dà opportunità. La legabasket che chiede 7 stranieri liberi e regole in cambio di due retrocessioni, otterrà il passaggio a 18 squadre. Ma se si mantiene il diritto sportivo tra i principi fondanti, allora questo deve essere valorizzato. Due promozioni sono il minimo. La legabasket, più che chiedere norme e aiuti (anche se la Legge 91 andrebbe riformata, non da oggi), deve darsi un percorso comune tra associate. Non sono le regole a creare i giocatori italiani e la passione. Ma la volontà. Condivisa.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

